Questo libro non è in vendita ma è riservato alle biblioteche e agli studiosi ed è stato stampato nel 2010 a cura del
© Centro di Ricerca e di Sperimentazione Musicale
ente morale di promozione culturale non a fini di lucro fondato nel MCMLXXXI
Sede sociale in via Cardinal Prisco, 88 - 80042 BOSCOTRECASE
telefono: 0818586823, e-mail: dalsigre@teletu.it
E' possibile ricevere gratuitamente copia di questa pubblicazione facendone richiesta al C.R.S.M.
Sono state rispettate le disposizioni della legge n. 106 del 15/4/2004 e del D.P.R. n. 252 del 3/5/2006.

Fedele Fenaroli, nato a Lanciano nel 1730, entrò da ragazzo al Conservatorio napoletano di *S. Maria di Loreto* dove studiò con Durante. Divenuto, in seguito, docente di contrappunto e composizione al Conservatorio della Pietà de' Turchini (fu maestro di Cimarosa, Zingarelli, Mercadante e tanti altri) esercitò l'insegnamento per oltre cinquanta anni.

Fu amato e stimato a tal punto che, in tarda età, il governo borbonico gli assegnò una pensione e gli concesse il diritto di uso di un appartamento nel Conservatorio, allora in via S. Sebastiano dove, si racconta, continuò fino a pochi giorni dalla morte a impartire le sue lezioni. Qui riceveva i suoi affezionati ex allievi e, in particolar modo, Nicola Zingarelli il quale, ormai direttore del Real Collegio, ogni sera gli faceva visita per informarsi della sua salute e per prendere una tazza del suo "eccellente caffè" (*Florimo*). Spesso durante questi incontri Fenaroli si lasciava andare a furiose rampogne contro le novità che i giovani musicisti apportavano all' arte musicale classica, sfuriate che erano naturalmente tollerate on affetto.

Scrisse molta musica sacra ma è ricordato soprattutto per le sue *Regole musicali* e i suoi *Partimenti*, ancora oggi oggetto di studio nei Conservatori italiani nelle classi di armonia e

FEDELE FENAROLI

Lanciano 1730 - Napoli 1818

Sonate

per cembalo

edizione per pianoforte
a cura di
Francesco Cirillo

Centro di Ricerca e di Sperimentazione Musicale

Sonate

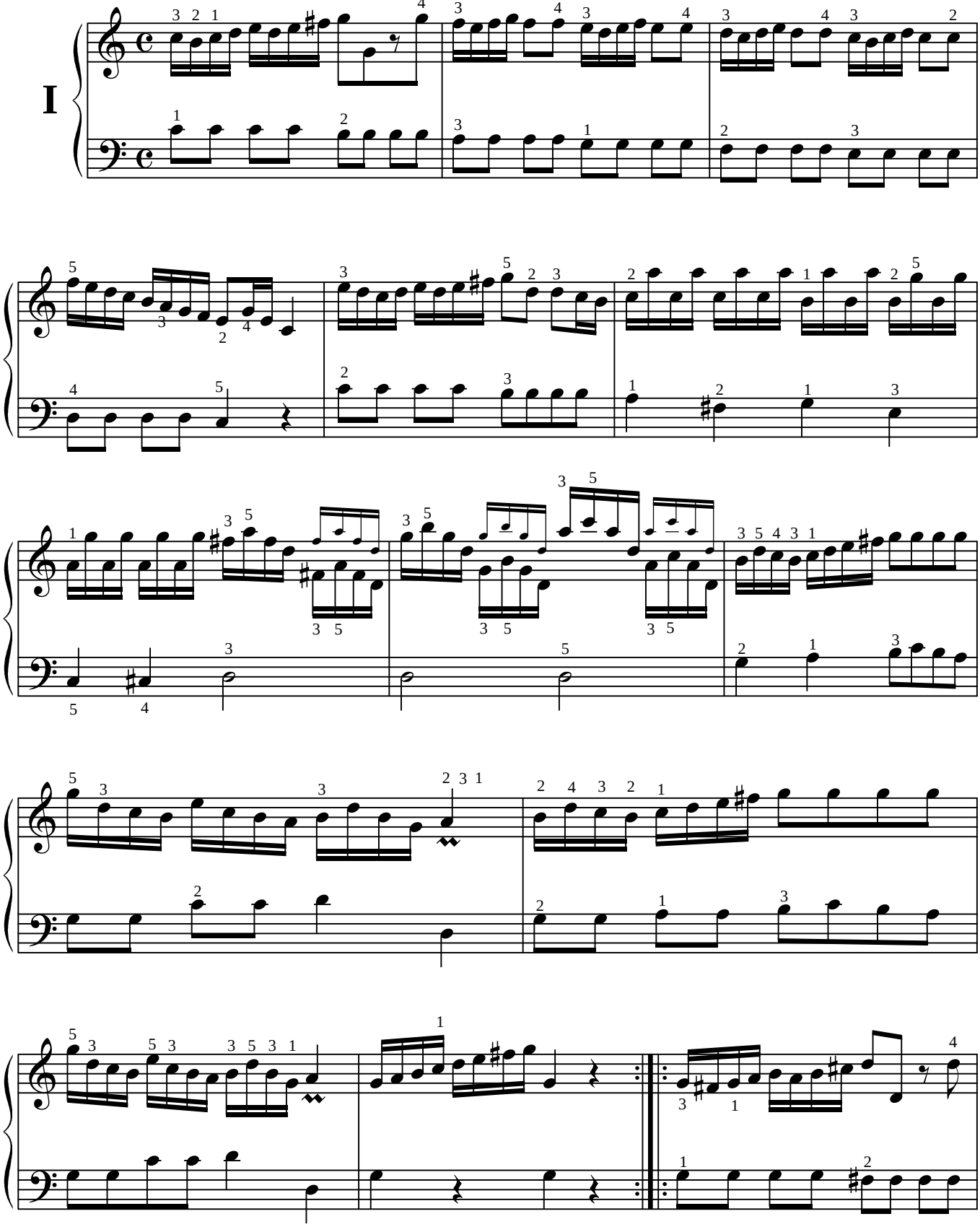
per cembalo

Fedele Fenaroli
Lanciano 1730 - Napoli 1818

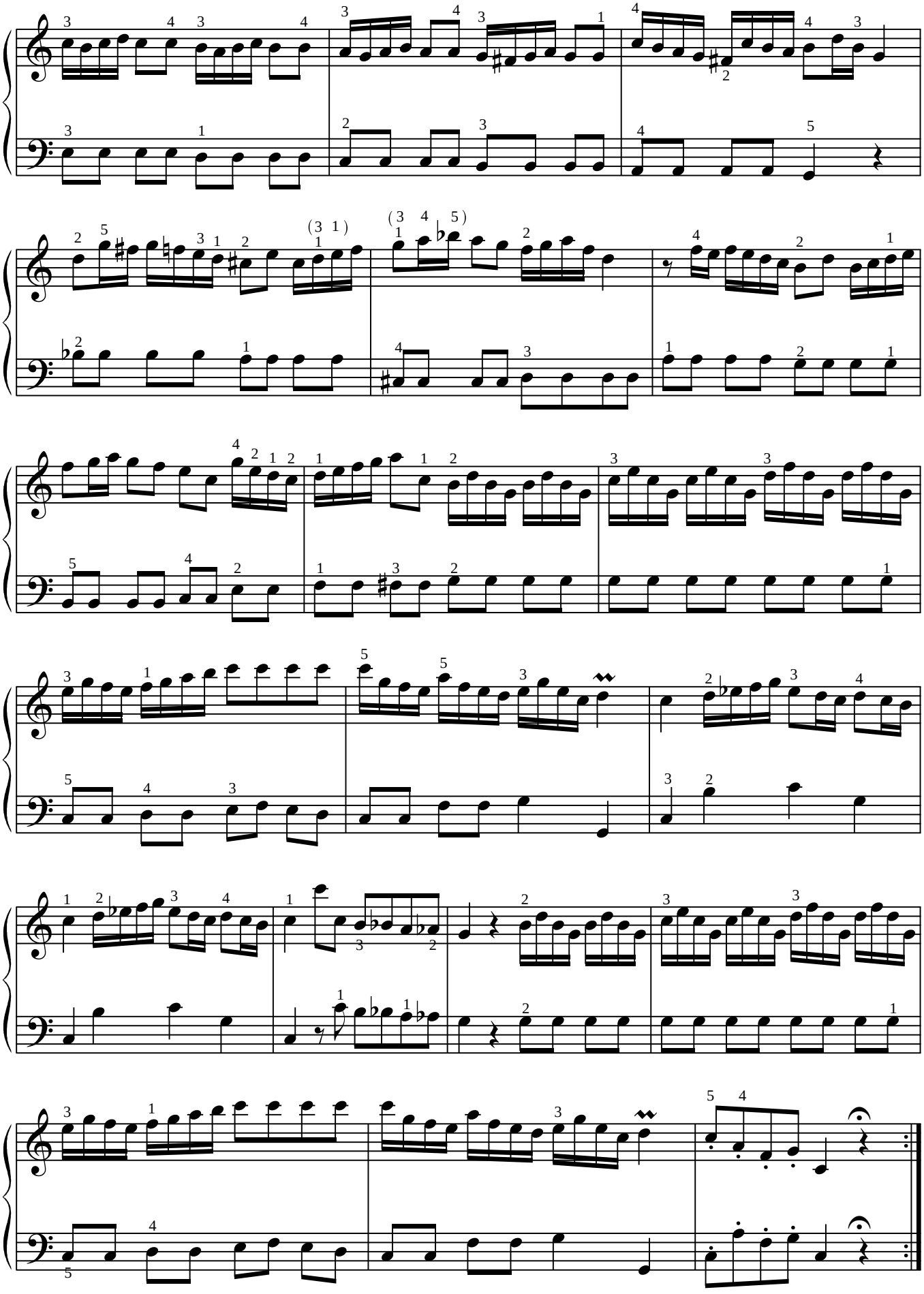
Edizione per pianoforte a cura di
Francesco Cirillo

(Allegro)

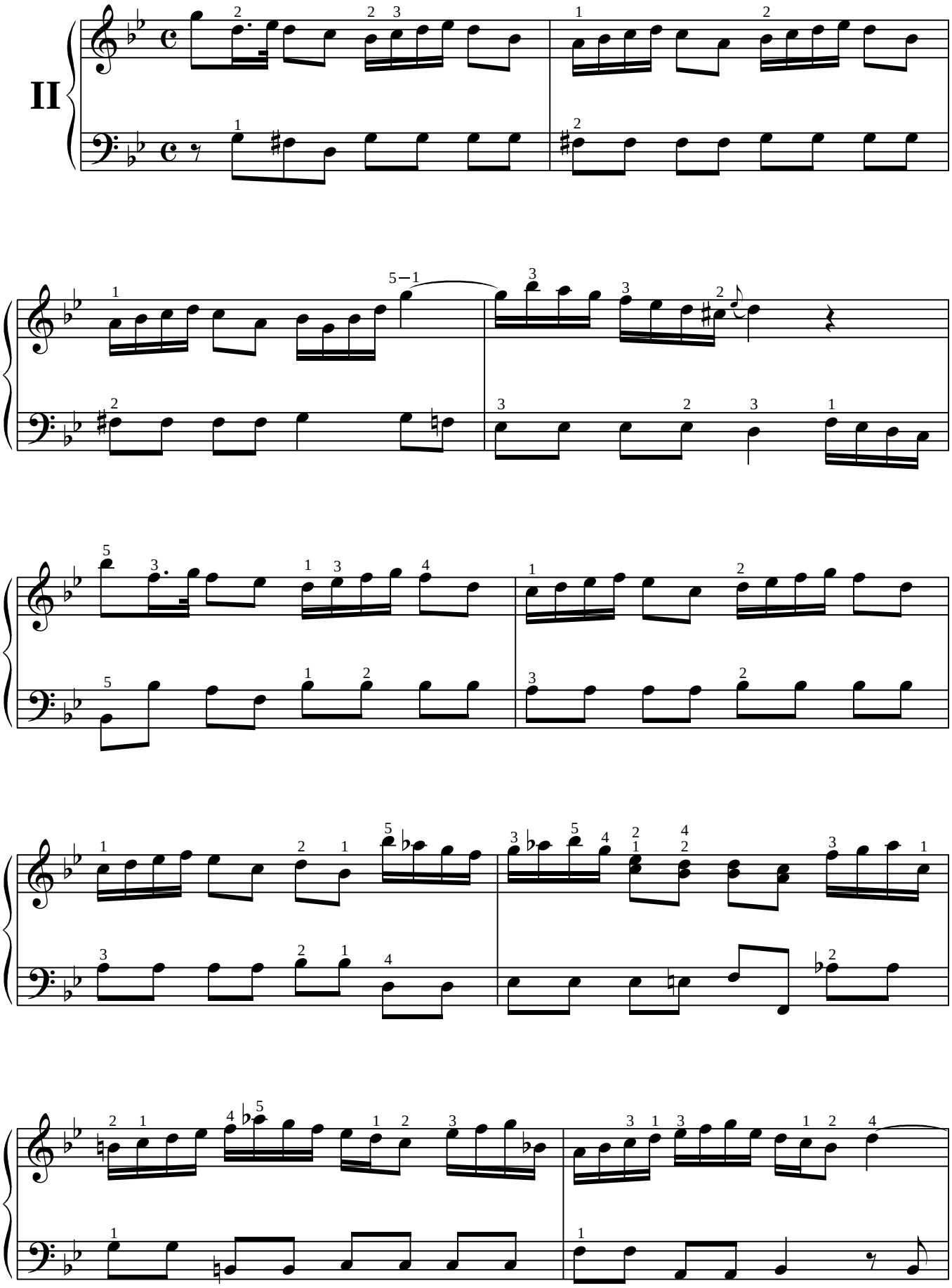
I

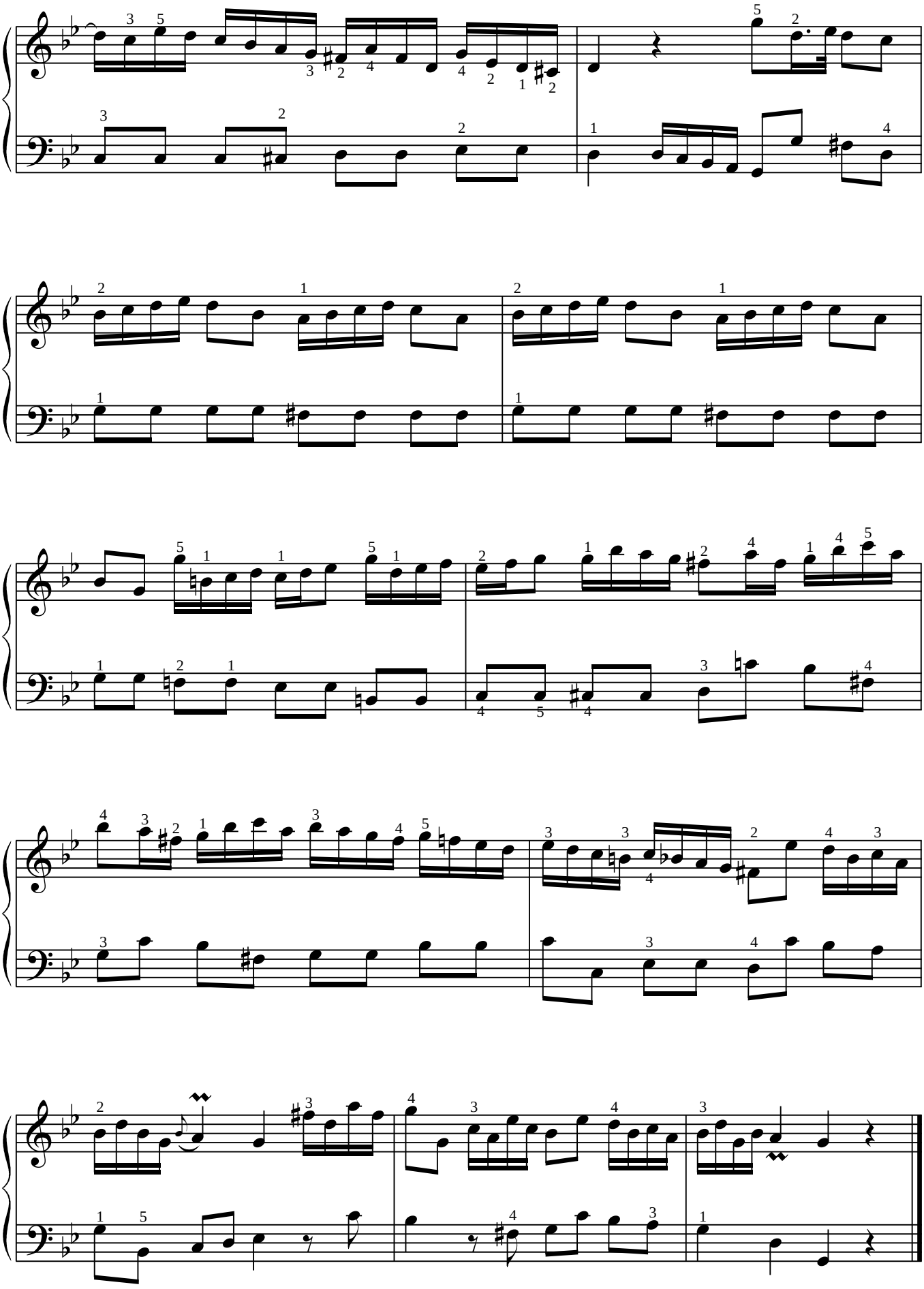


© C. R. S. M.



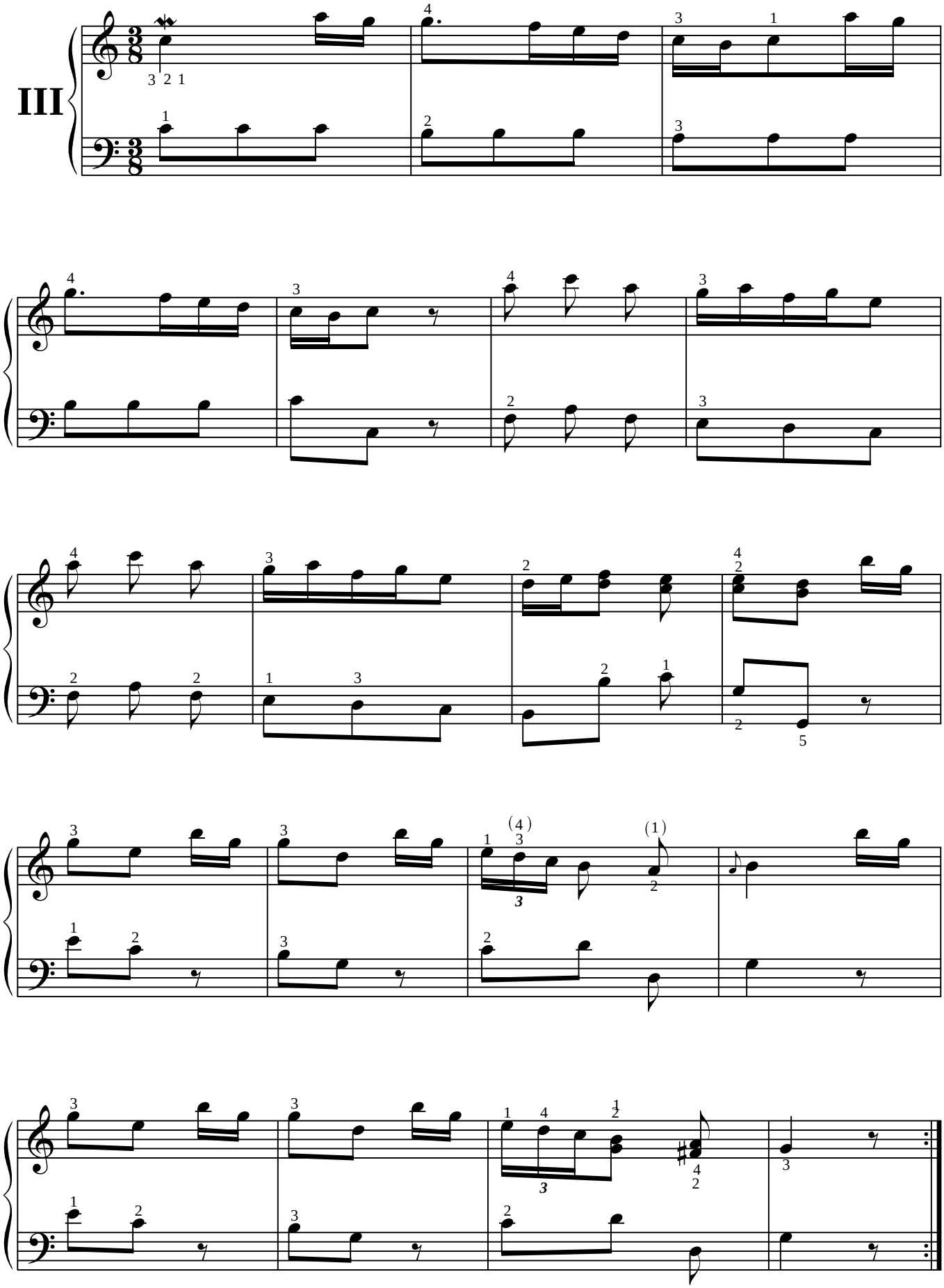
Largo

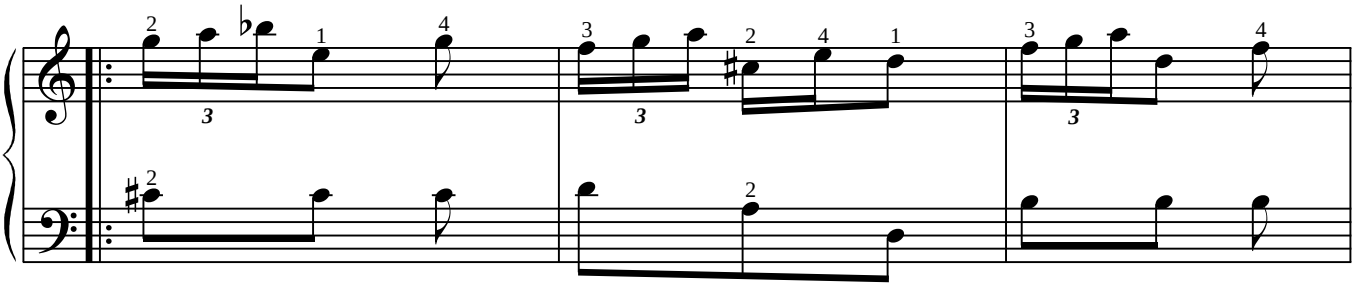


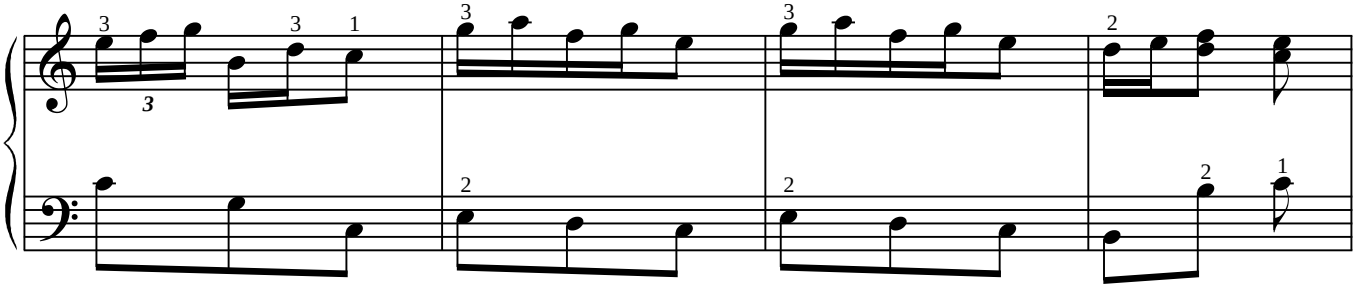


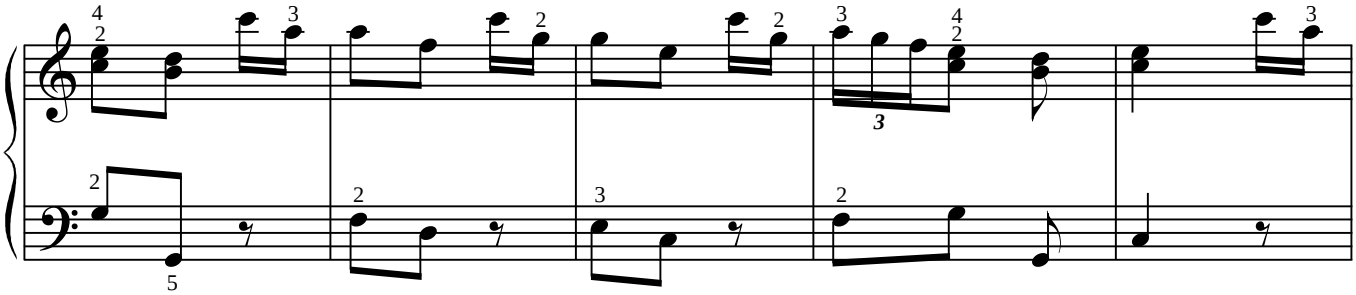
Allegro

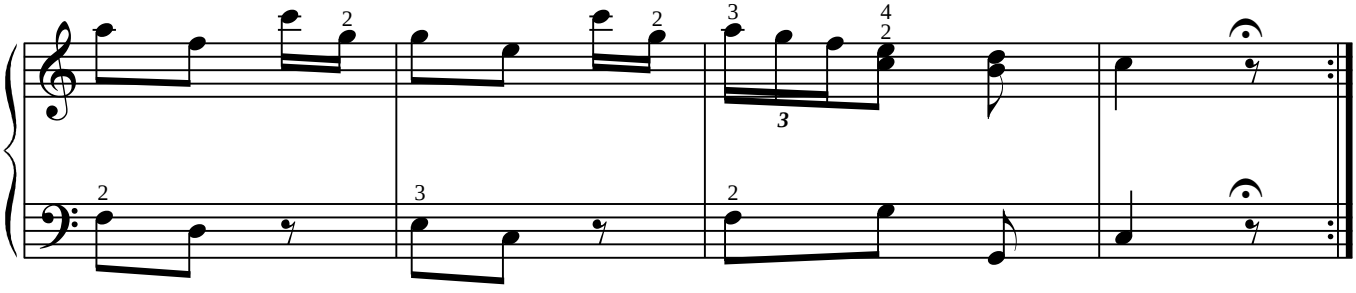
III



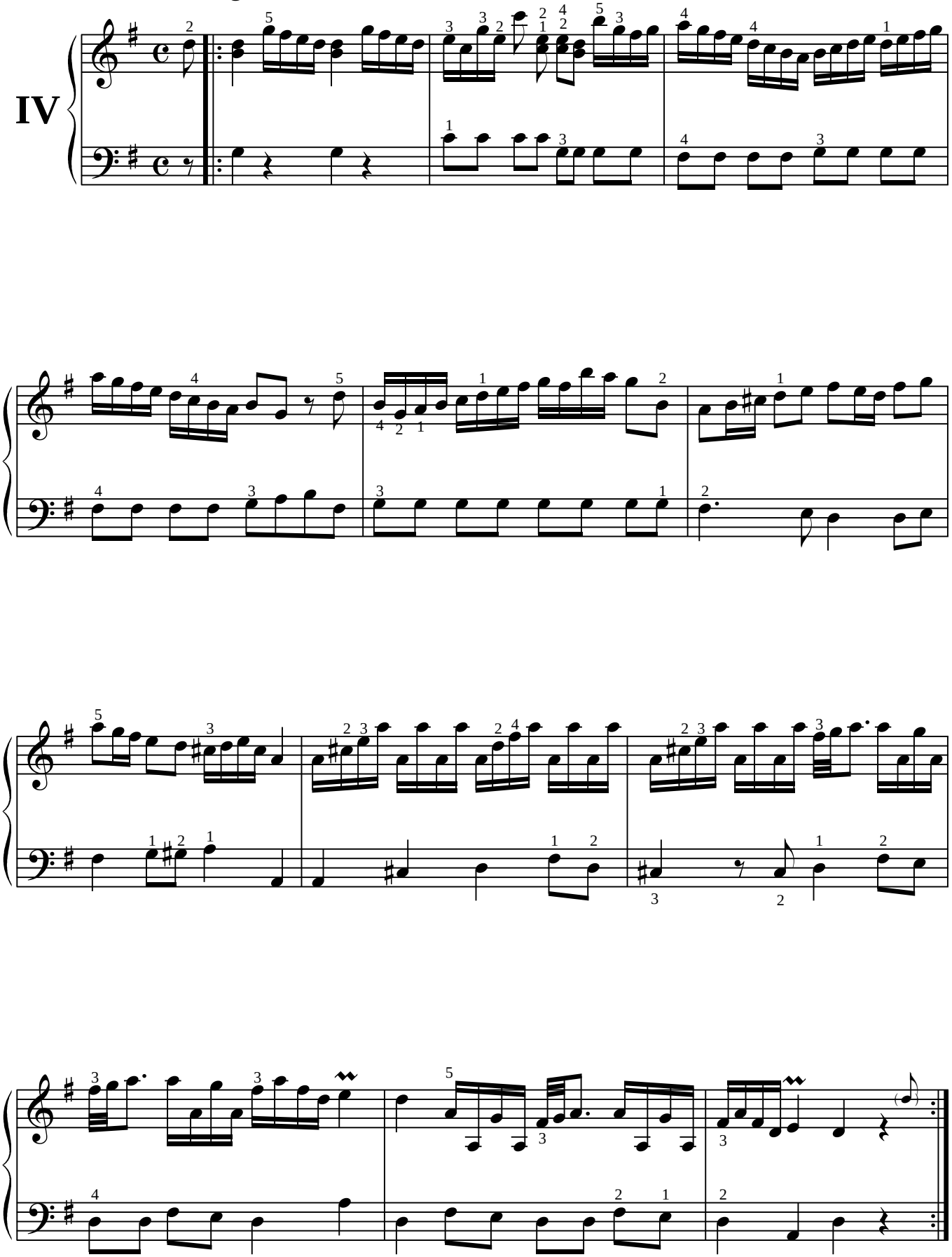


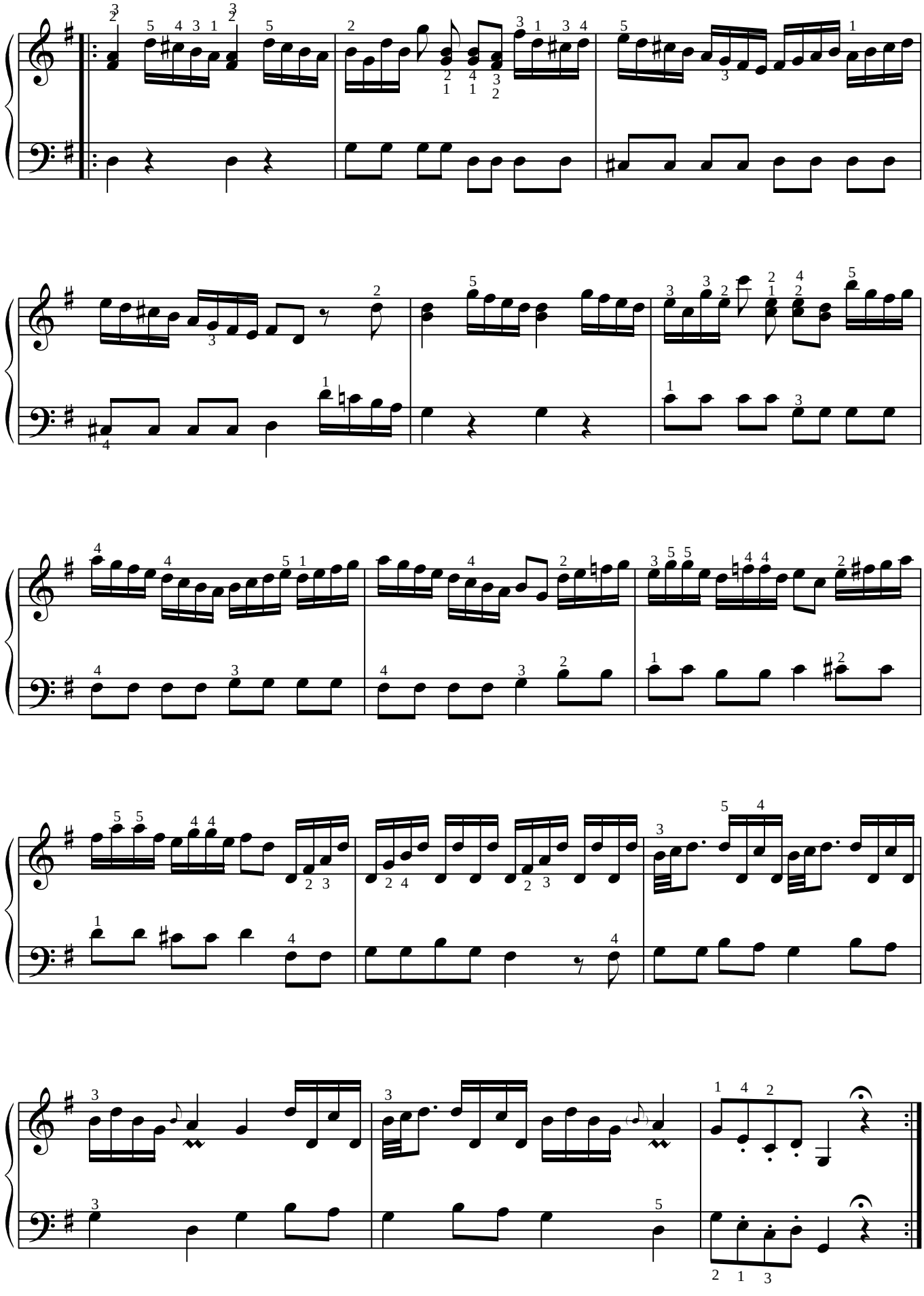




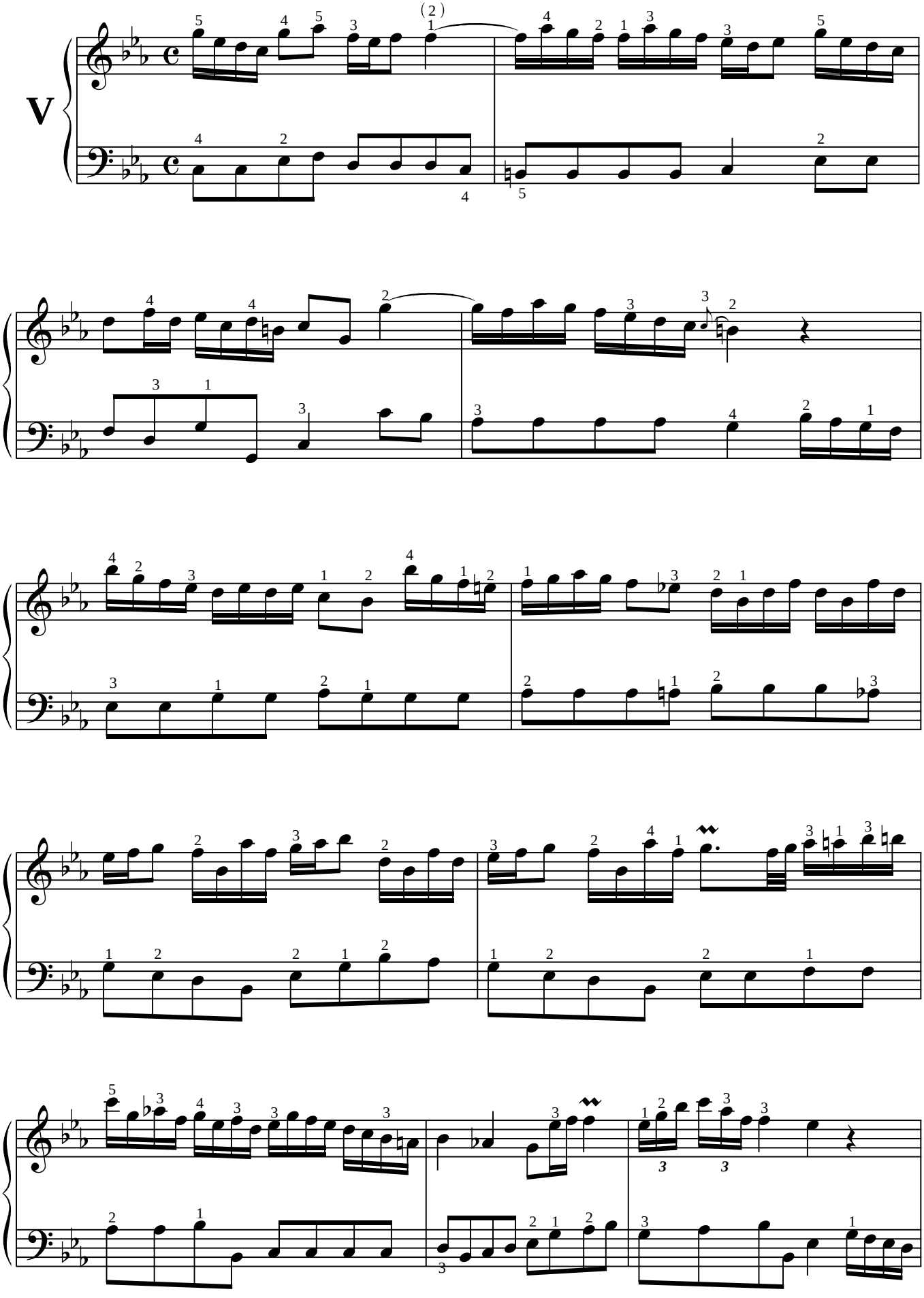


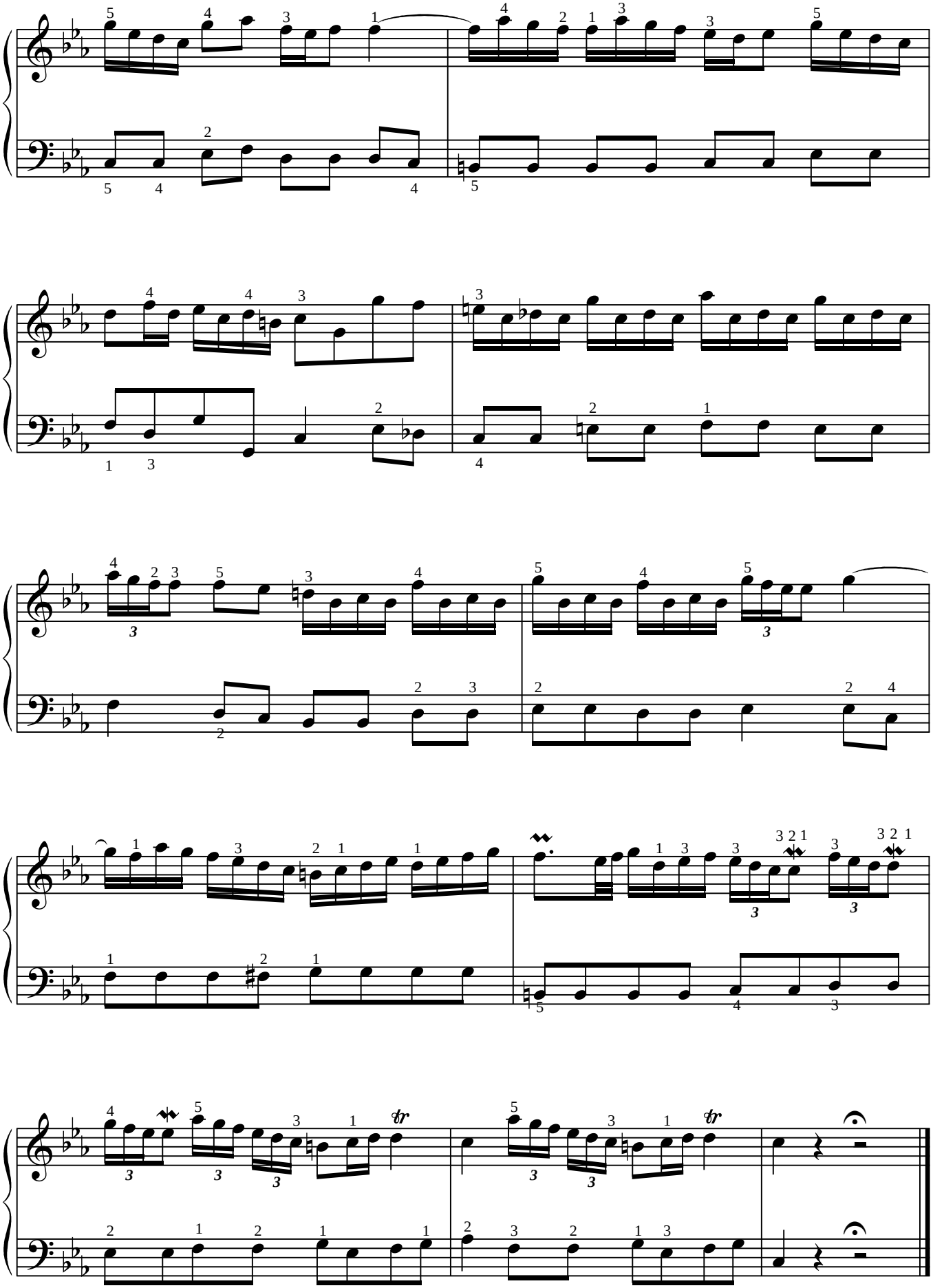
Allegro



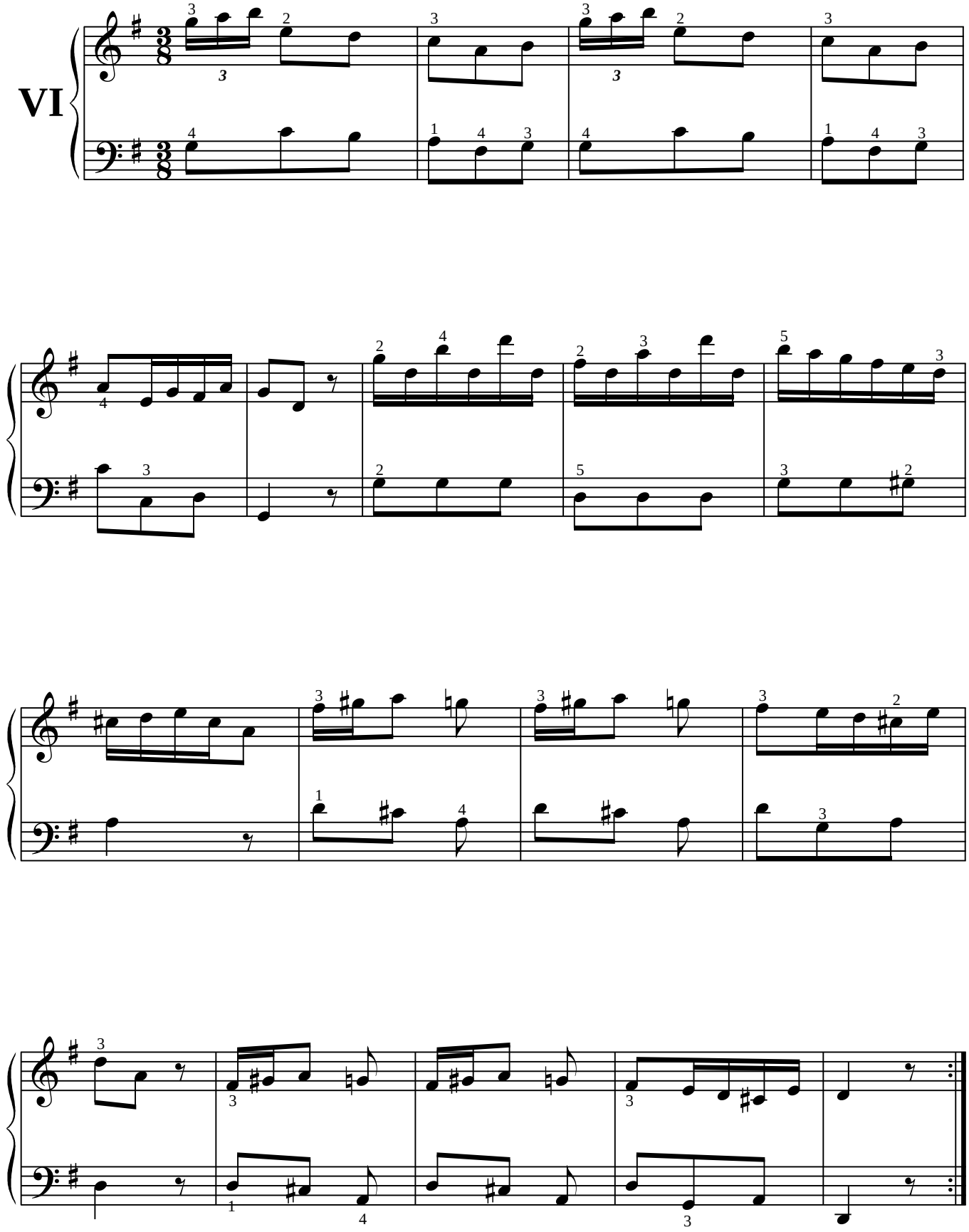


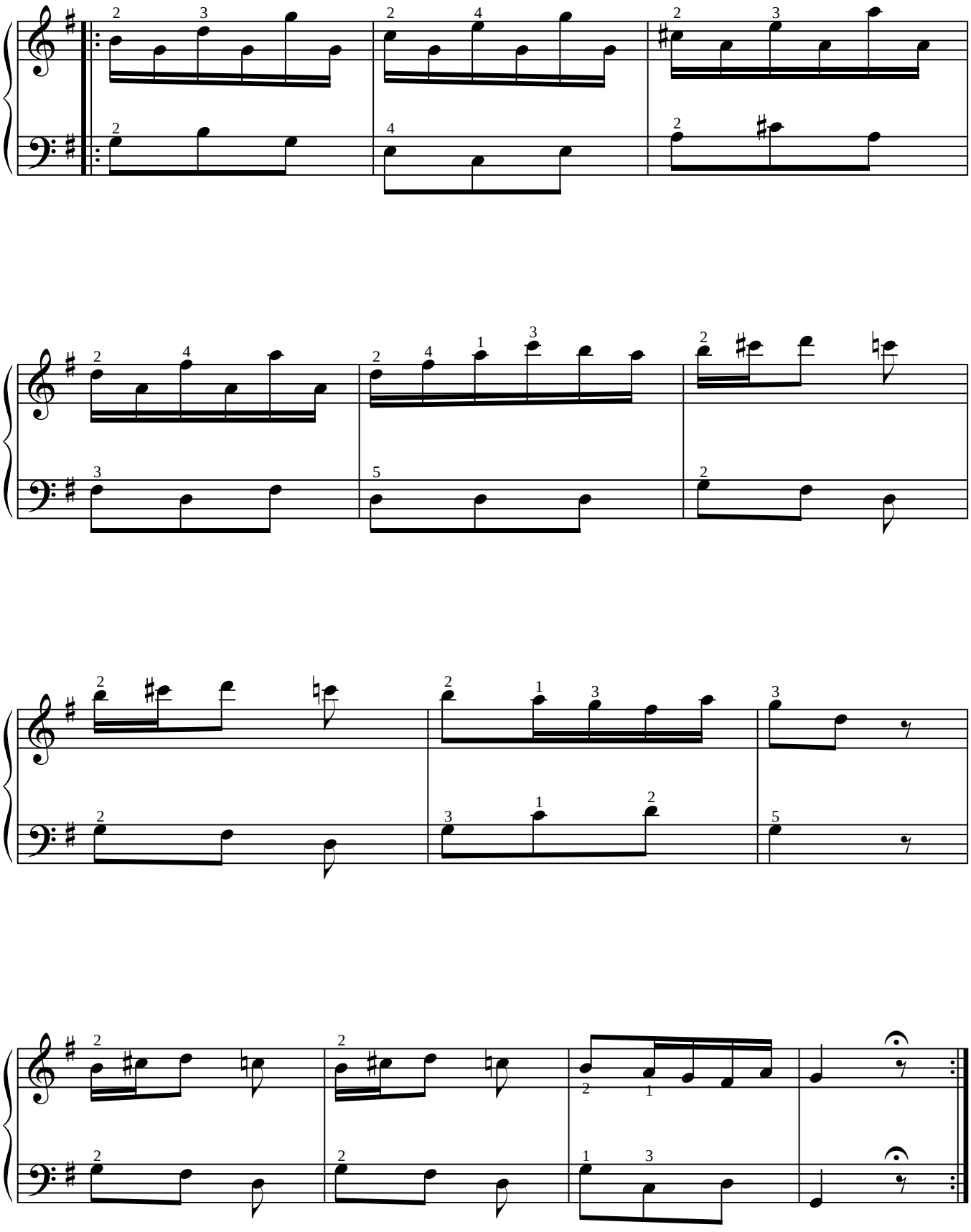
Largo





Minuè (Andantino grazioso)

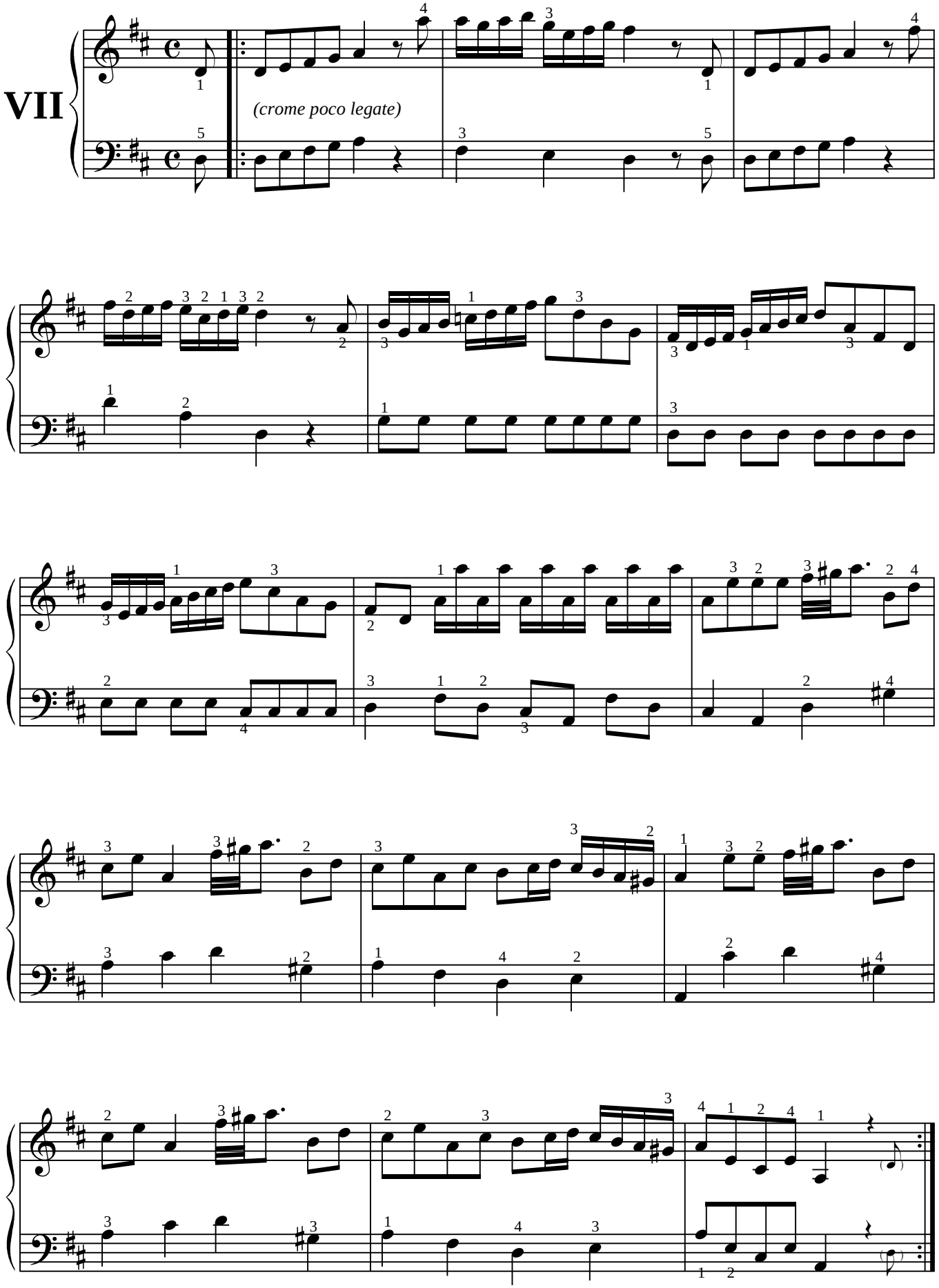


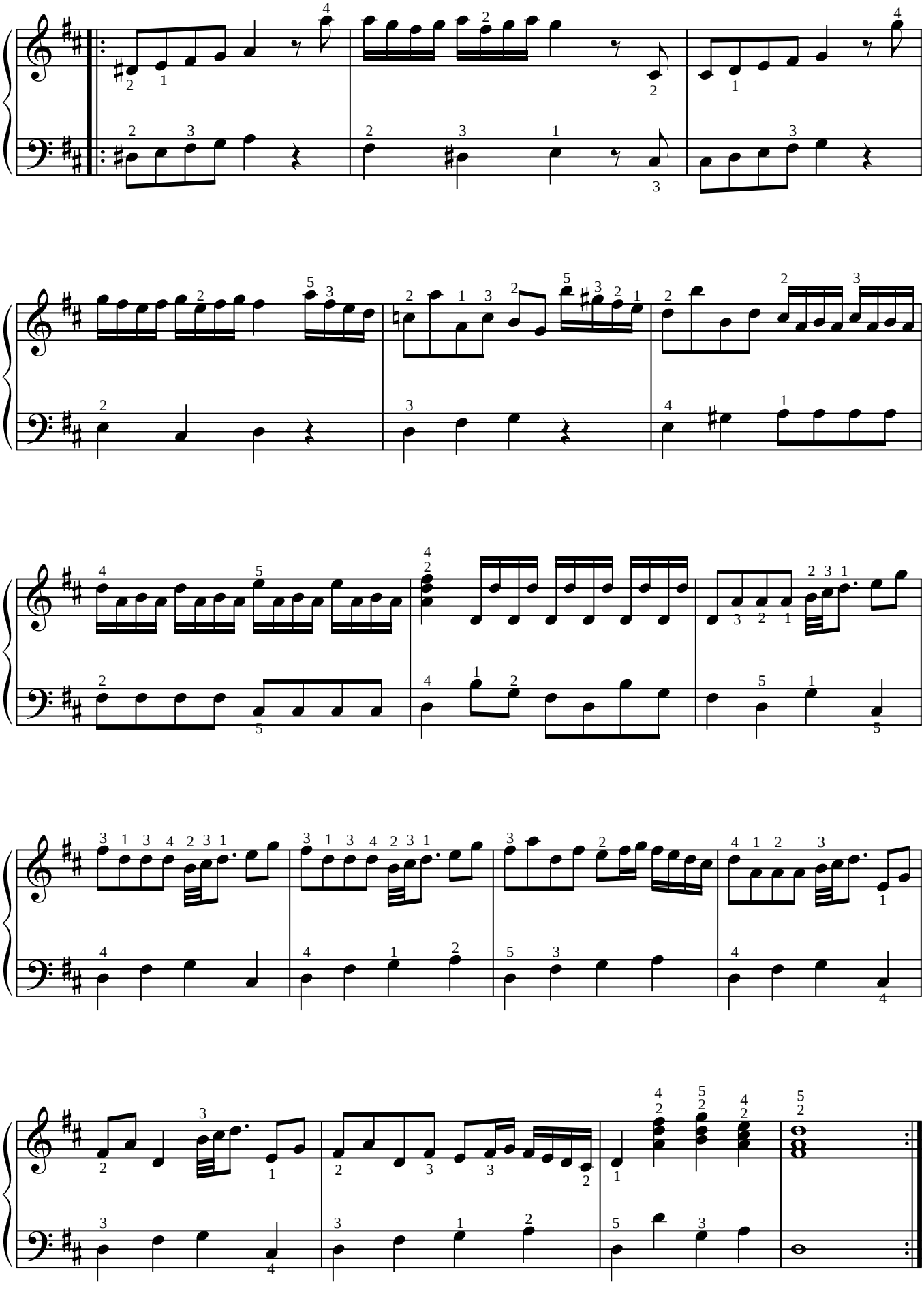


Allegro

VII

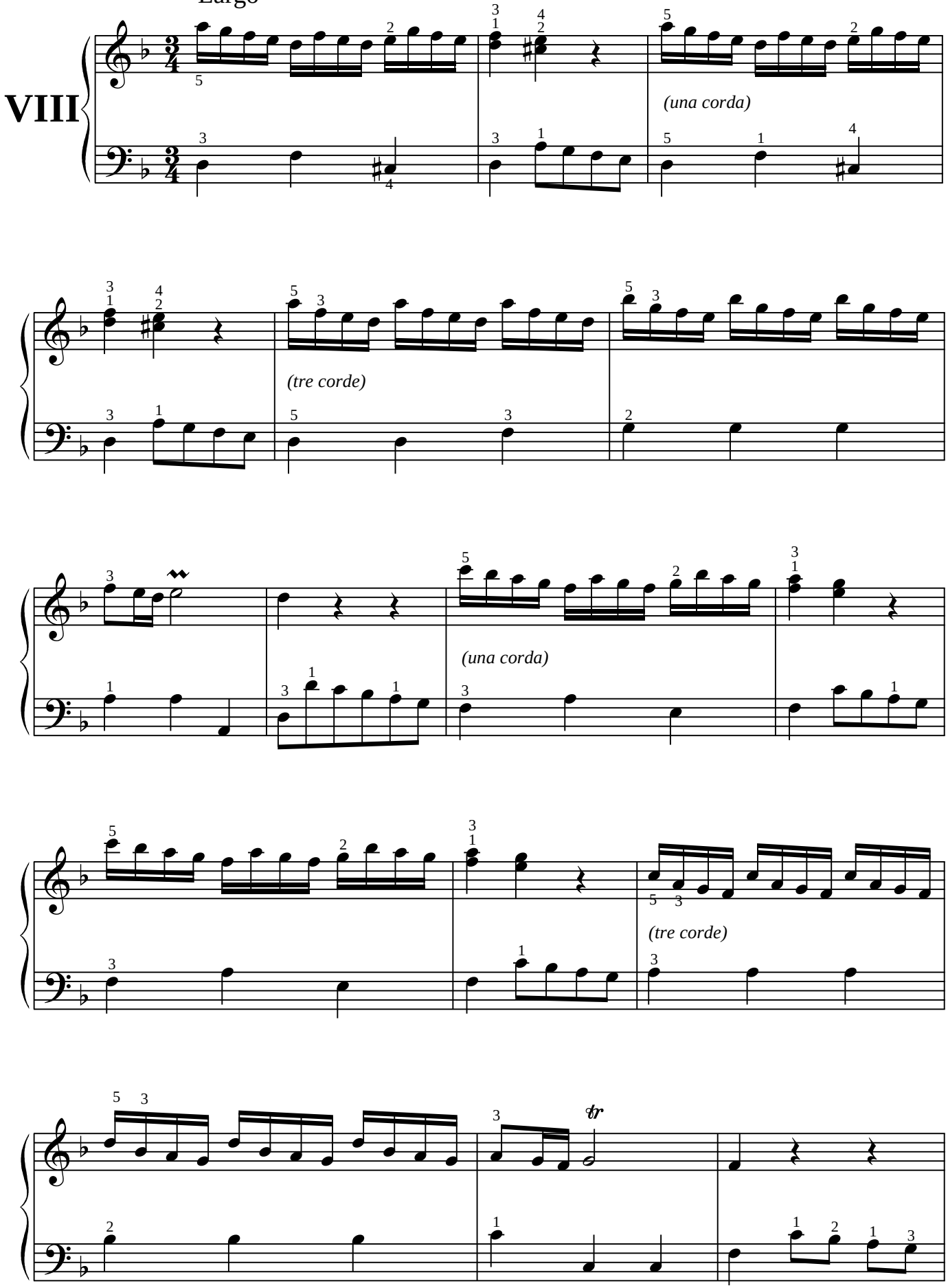
(crome poco legate)

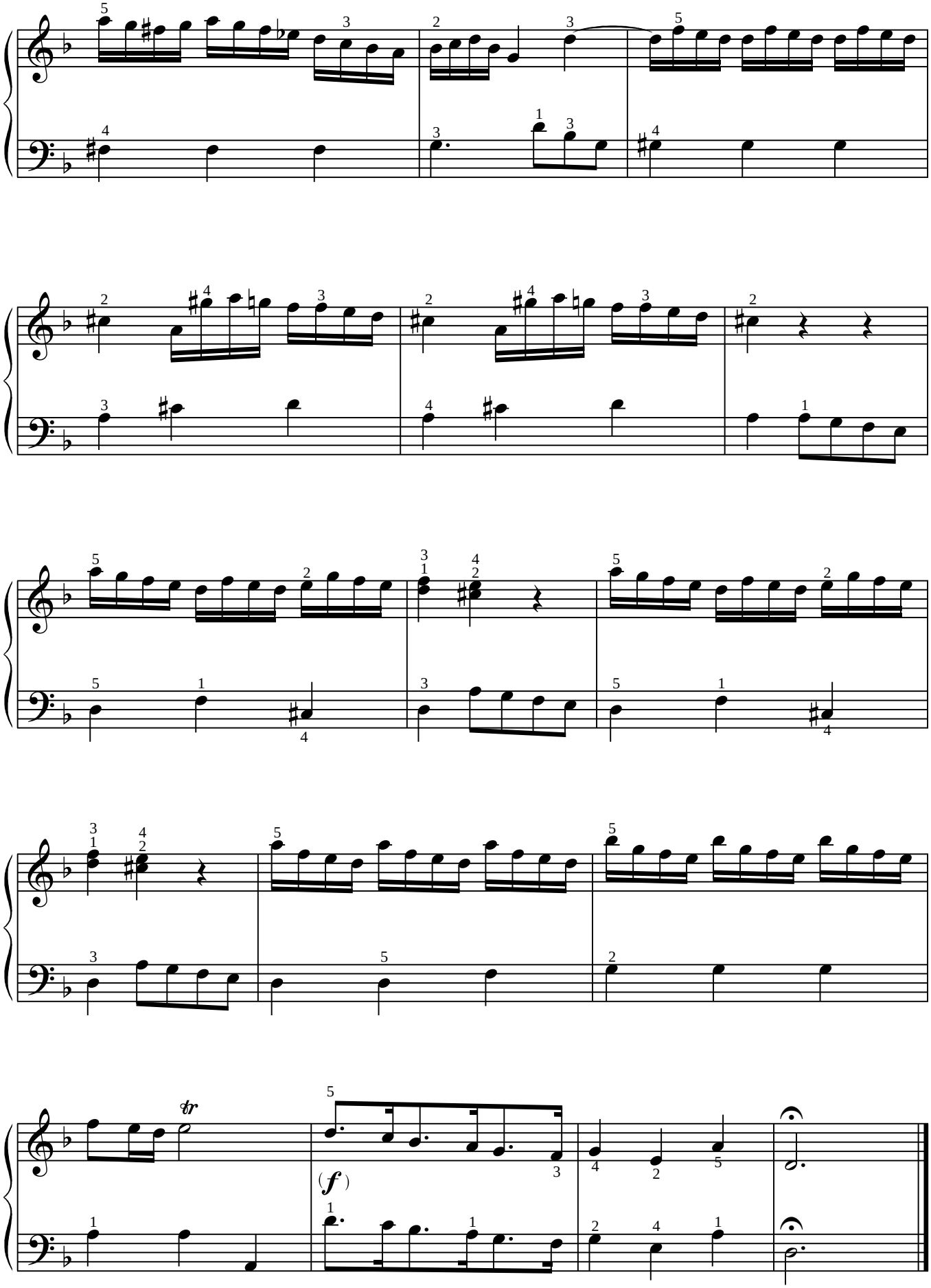




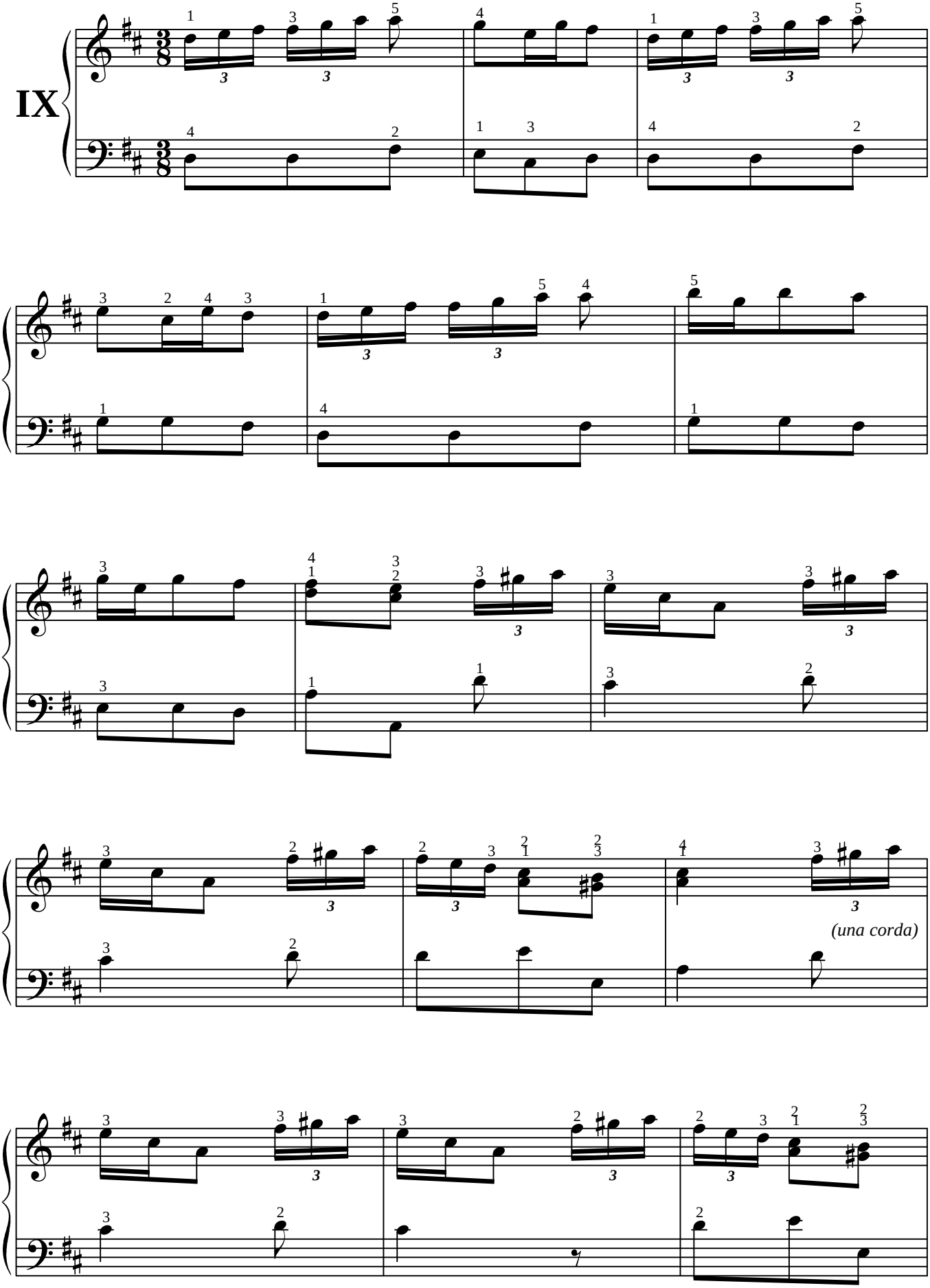
Largo

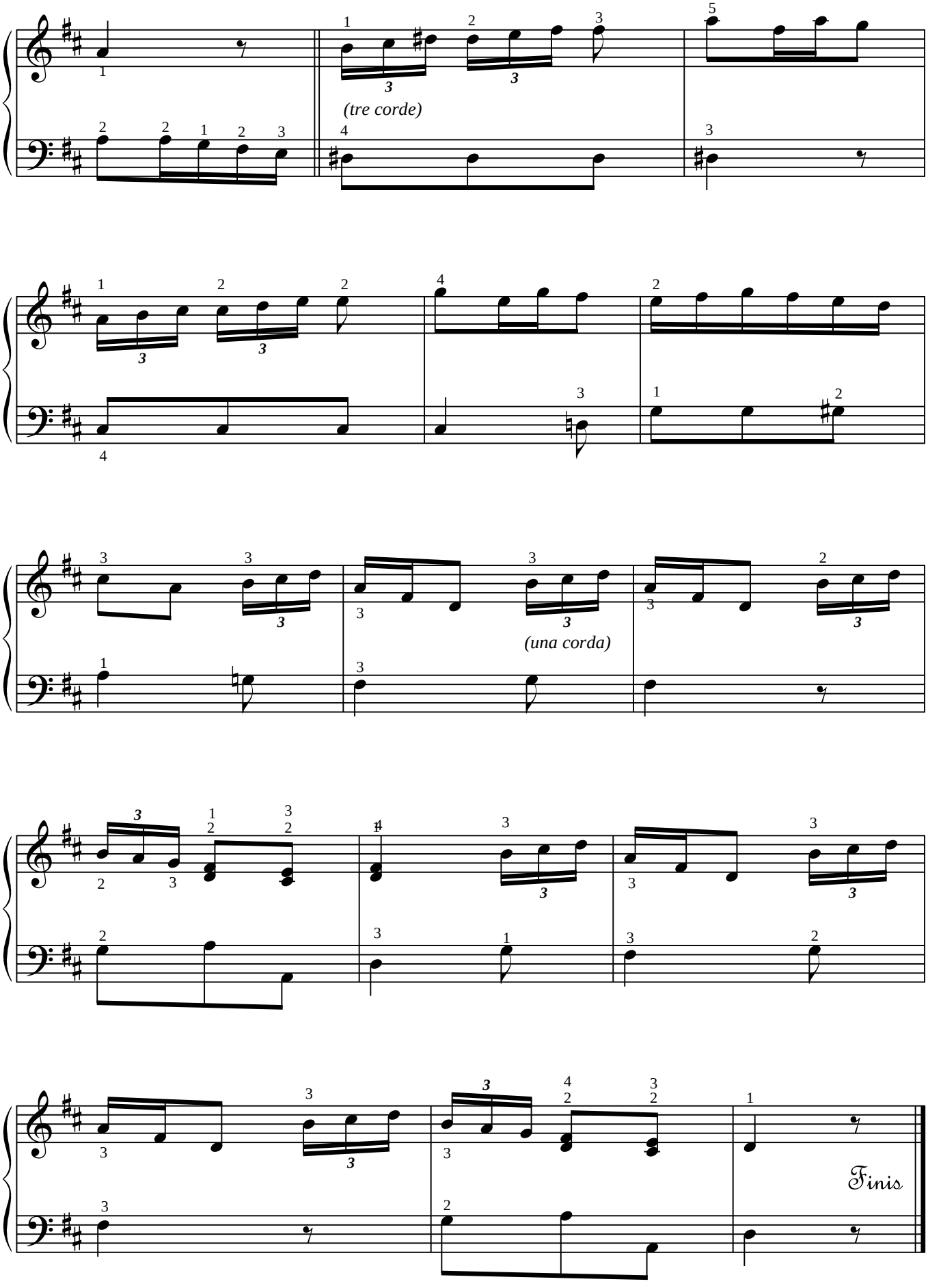
VIII




tr
(f)

Allegro (moderato)




(tre corde)
(una corda)
Finis

Fonte

Manoscritto *Per uso del Sig. D. Giuseppe Siesto*,* con l'aggiunta del seguente appunto:

*"Per uso del Sig. Giacinto Marras** la risposta non me*
la dovete mandare qui ma nella carta che vi ò scritto"

Biblioteca del Conservatorio di musica ***S. Pietro a Majella*** di Napoli.

* Probabilmente il Siesto cantante attivo a Napoli nella prima metà dell' '800.
Lo troviamo nel ruolo di
- *Carluccio* ne ***La bella ostessa del Granatiello*** di Nicola Carparello (Real Collegio 1831);
- *Barone Ernesto Human* nel ***Federico II re di Prussia nel castello di Spandau,*** musica di Mario Aspa (Teatro Nuovo 1833).
- *Celestino* ne ***L'equivoco delle lettere ovvero La fidanzata di Pulcinella,*** musica di Giovanni Moretti (Napoli, Teatro Nuovo, 1834);
- *Potestà di Grosseto* in ***Pulcinella condannato alle ferriere in Maremma,*** musica di Dionigi Pagliani-Gagliardi (idem, 1834);
- *Erminia* ne ***Il cavaliere e il pittore*** di F. Ruggi (Teatro Partenope 1849).

** Giacinto Marras, partecipò come cantante nell' opera buffa ***L'impresario in angustie,*** musica di Luigi Ricci nel ruolo di *Nina* (Napoli, Conservatorio di S. Sebastiano, 1822) e nel ruolo di *Nelly* alla celebre prima esecuzione dell'operetta ***Adelson e Salvini*** di Vincenzo Bellini del quale era compagno di studi (idem, 1825).

Note

Questa edizione è fedele al manoscritto di origine, sono stati corretti solo i pochi errori del copista e cambiate alcune linee di raggruppamento (sonate VI e IX); i suggerimenti del curatore sono indicati fra parentesi o scritti in notazione musicale rimpicciolita.